

# Halloween

## CLASSE 1

- **Questa festa perché**
- **Racconto:**
  - **Dolcetto o scherzetto?**
- **Attività pratiche:**
  - **Le maschere del racconto**  
**“Dolcetto o scherzetto?”**
  - **Addobbi per la classe**

Halloween è una festa che non appartiene alla nostra tradizione. Su questo aspetto sono stati affrontati innumerevoli dibattiti e discussioni. Evitando di prendere una qualsiasi posizione in merito, ci limitiamo a riconoscere che, al di là dei confronti che accendono gli animi degli adulti, per i bambini è ormai diventata consuetudine festeggiarla. È un pretesto, la sera del 31 ottobre, vigilia di Ognissanti, per travestirsi da ciò che ci spaventa, uscire con gli amici a “suonare i campanelli” dei vicini con la minaccia di uno scherzetto se non si ottiene un dolcetto in cambio della visita. Potrebbe anche essere vista in quest’ottica: quella di uscire una sera dal proprio isolamento domestico per avventurarsi a disturbare pacificamente il vicinato, magari travestendosi in modo terrificante per scacciare le proprie paure, affrontandole in compagnia.

## DOLCETTO O SCHERZETTO?

*Nota: per rendere più spaventosa la lettura, oscurate la vostra classe o l’aula di lettura e leggete la storia usando una pila per illuminare il libro.*

È LA SERA DEL 31 OTTOBRE, LA VIGILIA DI OGNISANTI, MEGLIO CONOSCIUTA COME LA NOTTE DI HALLOWEEN.

GIADA E I SUOI AMICI, FILIPPO, CARLA, ANDREA E BOGDAN, DOPO CENA SI SONO DATI APPUNTAMENTO DAVANTI ALLA CASA DI MATTEO.

PER ENTRARE MEGLIO NEL CLIMA DELLA FESTA SI SONO TUTTI MASCHERATI IN MODO SPAVENTOSO: FILIPPO DA VAMPIRO, GIADA E CARLA DA STREGA, ANDREA DA UOMO SENZA TESTA E BOGDAN DA MUMMIA.



L'IDEA È QUELLA DI ANDARE TUTTI INSIEME A SUONARE I CAMPANELLI DELLA VIA PER CHIEDERE DEI DOLCETTI.

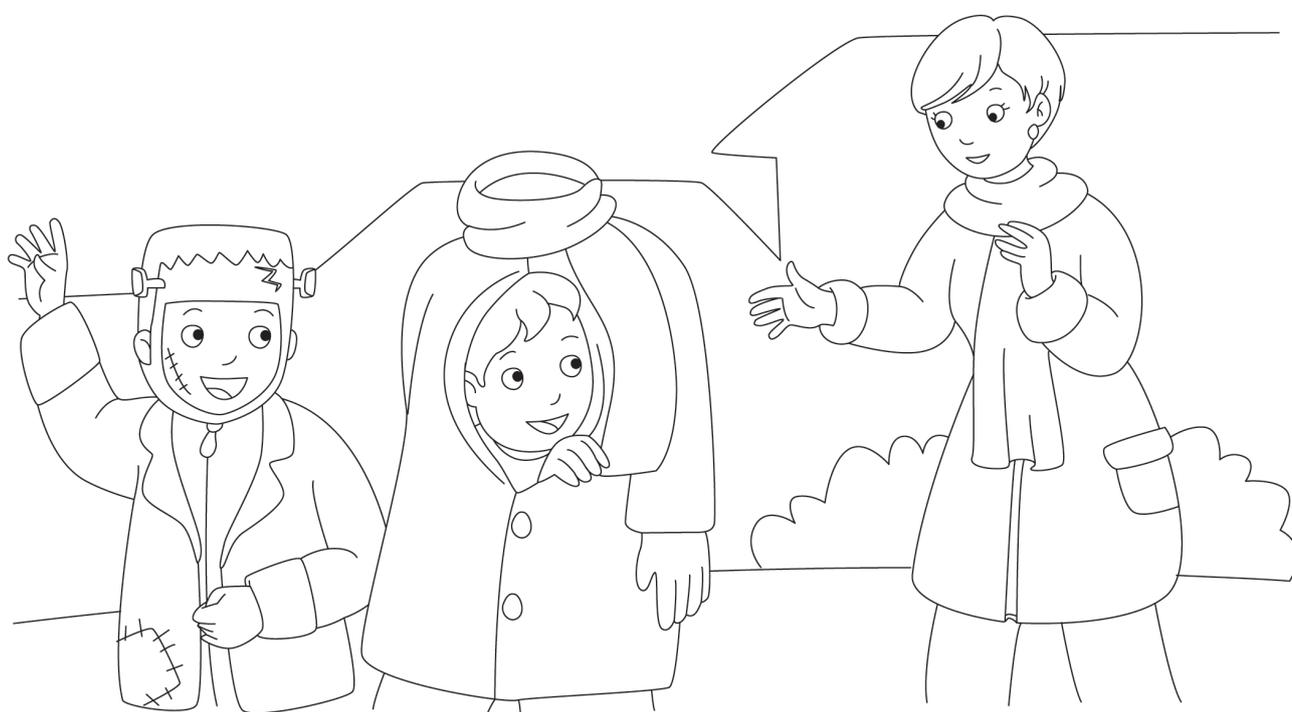
SONO LE OTTO E MEZZA E MATTEO È GIÀ IN STRADA, TRAVESTITO DA CREATURA DI FRANKENSTEIN CHE CON LA SUA MAMMA ASPETTA IL GRUPPETTO DI BAMBINI CHE SI AVVICINA.

QUANDO SONO VICINI, MATTEO DICE ALLA SUA MAMMA «ASPETTACI QUI» E SI AVVIA CON LORO. «MA NON AVRETE PAURA?!» CHIEDE LA MAMMA DI MATTEO.

«SIGNORA ADELAIDE, ORMAI SIAMO GRANDI!» RISPONDE ANDREA. «SIAMO CAPACI DI ANDARE DA SOLI!».

«D'ACCORDO» DICE LA MAMMA DI MATTEO. «STO QUI E VI GUARDO, VOI PERCORRETE SOLO QUESTO LATO DELLA STRADA E POI TORNATE INDIETRO, NON ARRIVATE FINO ALLA CASA IN COSTRUZIONE CHE C'È IN FONDO ALLA VIA; LAGGIÙ C'È TROPPO BUIO.» SI RACCOMANDA ANCORA.

«VA BENE!» RISPONDONO IN CORO I BAMBINI, E



SI INCAMMINANO LUNGO IL MARCIAPIEDE.  
 SUONANO A UN CAMPANELLO.  
 «DOLCETTO O SCHERZETTO?!» DICE CARLA.  
 POCO DOPO ESCE UNA SIGNORA CON UNA MANCIATA DI CARMELLE CHE DISTRIBUISCE A TUTTI.  
 POI SUONANO AI CAMPANELLI DI UN PALAZZO.  
 «DOLCETTO O SCHERZETTO?!» GRIDANO INSIEME.  
 UNA SIGNORA SI AFFACCIA DAL BALCONE E GETTA LORO UNA MANCIATA DI CIOCCOLATINI.  
 UN’ALTRA PORTA IN STRADA UN CESTINO DI CARMELLE E GOMME DA MASTICARE.  
 PERCORRONO TUTTO IL MARCIAPIEDE SUONANDO A OGNI PORTA E TUTTI DONANO LORO QUALCOSA.  
 UNA SIGNORA OFFRE PERSINO DEI BISCOTTI FATTI IN CASA.  
 HANNO MESSO INSIEME UN BEL PO’ DI DOLCETTI E ORMAI SONO ARRIVATI IN FONDO ALLA VIA.  
 «TORNIAMO INDIETRO!» DICE GIADA. «QUI FA TROPPO BUIO.» «ABBIAMO PROMESSO ALLA SIGNORA ADELAIDE CHE QUANDO ARRIVIAMO ALLA CASA IN COSTRUZIONE TORNIAMO SUBITO INDIETRO!» AGGIUNGE CARLA.  
 «SIAMO IN TANTI» RISPONDE FILIPPO. «DI COSA AVETE PAURA?!».



«HO UN'IDEA!» ESCLAMA MATTEO.

«NASCONDIAMOCI DIETRO IL MURETTO DELLA CASA E ASPETTIAMO CHE ARRIVI QUALCUNO. POI USCIAMO TUTTI INSIEME E GLI FACCIAMO PRENDERE PAURA!»

«SÌ!!!» GRIDANO IN CORO TUTTI E SI NASCONDONO SUBITO DIETRO AL MURETTO DELLA CASA IN COSTRUZIONE.

RESTANO IN SILENZIO PER QUALCHE MINUTO, MANGIANDO CARAMELLE, QUANDO SENTONO UN FRUSCIO ALLE LORO SPALLE. «AVETE SENTITO?» SUSSURRA ANDREA.

«SARÀ STATO UN GATTO.» DICE BOGDAN.

IL FRUSCÌO SI FA SEMPRE PIÙ VICINO, I SEI SI GIRANO DI SCATTO E DAVANTI A LORO VEDONO UN'OMBRA NERA CHE TIENE IN MANO UNA ZUCCA ILLUMINATA DA UNA CANDELA.



«DOLCETTO O SCHERZETTO?!!» CHIEDE UNA VOCE TERRIFICANTE.

«AAAAAAAH!» GRIDANO TUTTI E SI METTONO A CORRERE DISORDINATAMENTE LUNGO IL MARCIAPIEDE.

«CI STA SEGUENDO?!» CHIEDE ANDREA SENZA VOLTARSI INDIETRO.

«NON LO SO!» RISPONDE GIADA.

«PERÒ HO PERSO IL SACCHETTO CON TUTTI I DOLCETTI» SI LAMENTA FILIPPO.

«ANCH'IO!» DICE CARLA.

NESSUNO PERÒ HA INTENZIONE DI TORNARE INDIETRO PER CERCARLI. SENZA SMETTERE DI CORRERE ARRIVANO DAVANTI A CASA DI MATTEO MA LA SUA MAMMA NON C'È.

SULLA SOGLIA DI CASA C'È UNA ZUCCA ILLUMINATA CON UNA CANDELA. LA PORTA SI APRE ED ESCE IL PAPÀ DI MATTEO CON I SACCHETTI DEI DOLCETTI CHE HANNO PERSO I BAMBINI DAVANTI ALLA CASA IN COSTRUZIONE.

«ALLORA, FIFONI!» ESCLAMA CON LA STESSA VOCE TERRIFICANTE CHE AVEVANO SENTITO PRIMA. «VI È PIACIUTO LO SCHERZETTO?!!»

D. Conati

**Per comprendere il testo:**

- 1) Da cosa sono travestiti i bambini nel racconto?
- 2) Come si chiama la mamma di Matteo?
- 3) Chi ha fatto lo scherzetto ai bambini?